

MANCATA PRESA IN CONSIDERAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DEGLI ART. 4 DEL REGOLAMENTO UE 2019/2088 ("SFDR")

TRASPARENZA DEGLI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ A LIVELLO DI SOGGETTO

L' art. 4 SFDR richiede alla SGR di spiegare le modalità con cui tiene conto dei potenziali effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle proprie decisioni di investimento; in alternativa, nel caso in cui tali effetti negativi non siano tenuti in considerazione, devono essere fornite le motivazioni di tale scelta.

Al riguardo la SGR, in ottemperanza all'art. 4 SFDR, rende noto che non prende al momento in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La SGR svolge valutazioni autonome in merito ai potenziali impatti delle proprie decisioni di investimento del portafoglio dei FIA con modalità differenziate e opportunamente tarate in funzione della classificazione SFDR di ciascun prodotto gestito, ma non prende al momento in considerazione in una prospettiva generale e sistemica i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

DeA Capital RE svolge analisi, anche approfondite, in merito ai principali impatti delle proprie decisioni di investimento, anche tenendo in considerazione la classificazione SFDR dei FIA. Al tempo stesso, si sta adoperando per raccogliere ed elaborare un set di dati completo e adeguato, funzionale alla valorizzazione delle medesime analisi in una prospettiva più generale, e per fornire dunque un' informativa sulla complessiva considerazione dei PAI a livello di SGR, in linea con quanto previsto dalla SFDR a livello di "entity".

La SGR crede fermamente che una piena valorizzazione dei fattori ESG nelle proprie scelte di investimento sia la scelta vincente per un futuro sostenibile e, pertanto, intende intraprendere un percorso teso ad assicurare la considerazione degli impatti negativi per i fattori di sostenibilità nelle proprie politiche gestionali.

A tal fine, la SGR si impegna a:

- rafforzare in maniera progressiva le politiche di due diligence anche con riferimento alla valutazione degli impatti negativi;
- integrare in maniera progressiva le basi dati necessarie per la valutazione degli impatti negativi, valutando anche l'opportunità di individuare eventuali metodologie di stima in coerenza con dell'evoluzione delle prassi di mercato e della normativa di riferimento;
- svolgere una valutazione periodica circa il grado di maturità delle modalità di gestione dei PAI e delle relative basi dati, con l'obiettivo di aggiornare le Policy della SGR al riguardo.

Tenendo conto dell'evoluzione delle attività di elaborazione e analisi dei dati e delle disposizioni tecnico-attuative della normativa di riferimento, la SGR avvia specifiche attività volte a (i) evidenziare i principali effetti negativi derivanti dalle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e (ii) definire puntuali politiche di *due diligence*.

Sarà, dunque, cura della SGR fornire tempestivi aggiornamenti attraverso la presente Informativa in merito a tali aspetti e, in particolare, alle modalità con cui i principali effetti negativi saranno presi in considerazione sulla totalità del patrimonio in gestione.